

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente nota integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati presenti nei prospetti di bilancio. Essa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Inoltre, vengono evidenziati tutti gli elementi complementari ritenuti necessari a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti (C.N.P.A.D.C.), di seguito denominata "Cassa", è stata istituita con legge n. 100 del 3 febbraio 1963, successivamente riformata con legge n. 21 del 29 gennaio 1986, ed è stata recentemente trasformata, con effetto dal 1 gennaio 1995, in Ente di diritto privato non commerciale, nella forma associativa.

Il relativo statuto è stato approvato con Decreto Ministeriale del 2 agosto 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 6 ottobre 1995.

Attività istituzionale

La Cassa si configura come Associazione senza scopo di lucro, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli articoli 1, secondo comma, e, 2 primo comma, del D. Lgs. 509/94.

Le finalità istituzionali dell'ente consistono nell'erogazione di prestazioni di previdenza e di assistenza elencate nell' art. 1 della già citata legge 21/86, (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità ed invalidità, ai superstiti, di reversibilità ed indirette, indennità una tantum e provvidenze straordinarie). La pensione annua nel 1997 è stata commisurata al 2% della media dei più elevati dieci redditi annuali dichiarati ai fini IRPEF, risultanti dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione, fino al limite di lire 79.700.000 ed allo 0,60% sulla parte eccedente. Inoltre, ai sensi della legge 379/90, la Cassa eroga l'indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

Per l'erogazione delle predette prestazioni la stessa legge di riforma ha previsto agli articoli 10 e 11, entrate contributive commisurate, rispettivamente, ai redditi netti professionali (dichiarati per l'attività di Dottore Commercialista) ed ai volumi di affari I.V.A.

La contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti attivi alla Cassa, per l'anno 1997, è pari al 6% dei redditi fino a Lire 83.900.000, e del 2% per la parte eccedente il predetto limite con un minimo di Lire 3.070.000.

La contribuzione integrativa dovuta da tutti gli iscritti all'Albo è pari invece al 2% del volume d'affari I.V.A., con un minimo di Lire 921.000 per i soli iscritti alla Cassa.

Gli importi minimi della contribuzione soggettiva ed integrativa hanno subito un incremento rispetto al 1996, a seguito delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il periodo luglio 1996 - giugno 1997, pari al 5,2%, previsto dall'articolo 16 della legge 21/86.

A fronte dell'erogazione dell'indennità di maternità è dovuto, ai sensi della legge 379/90, da parte dei soli iscritti alla Cassa, un contributo di Lire 100.000 per il 1997. Tale importo è stato innalzato rispetto alle iniziali 18.000, da rivalutare annualmente, previste dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 379/90, a seguito dell'intervenuta deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 1996, che ha ritenuto opportuno incrementare il contributo a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'indennità di maternità, attesa la rilevanza degli importi impegnati in ciascun esercizio a tale titolo.

Principi contabili

Il bilancio consuntivo 1997 è stato redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati predisposti anche i prospetti secondo il regolamento di contabilità degli enti pubblici ex DPR 696/79, attesa la scelta operata dall'Associazione di adottare un regime contabile duplice di contabilità finanziaria ed economico - patrimoniale.

Il bilancio consuntivo 1997 è composto, quindi, dai seguenti documenti:

1. STATO PATRIMONIALE redatto ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile.
2. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.
3. NOTA INTEGRATIVA redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.
4. RELAZIONE SULLA GESTIONE redatta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.

5. RENDICONTO FINANZIARIO redatto ai sensi del DPR 696/79
6. SITUAZIONE PATRIMONIALE redatta ai sensi del DPR 696/79
7. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi del DPR 696/79

Secondo la previsione normativa dell'articolo 2423 ter del codice civile, per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Quando non diversamente indicato, si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.

Per la predisposizione del bilancio consuntivo 1997 sono stati tenuti, inoltre, in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 1997 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

La presente Nota Integrativa espone :

- A. Criteri di valutazione
- B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo
- C. Analisi delle voci del Conto Economico di cui all'articolo 2427 n. 10, 11, 12, 13, 15, 16
- D. Altre informazioni di carattere generale
- E. Prospetti esplicativi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico
- F. Bilancio consuntivo 1997 della società, interamente controllata, San Marco Service s.r.l.

A. Criteri di valutazione

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto della competenza dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, così come stabilito dall'articolo 2423 bis del codice civile. Laddove ciò non sia stato possibile, ne sono state esposte le ragioni nella presente nota integrativa.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio.

La composizione delle riserve legali di cui agli articoli 24 della legge 21/86 ed 1 comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94, può non rispecchiare l'effettiva inerenza dei costi derivanti dalle pensioni, rispetto ai ricavi generati dai contributi: in ogni caso, in base a risultanze dei bilanci consuntivi ed a verifiche tecnico - attuariali, da disporre ogni triennio, si può procedere a variazioni sia delle aliquote contributive che dei coefficienti da applicare per il calcolo delle pensioni, per poter allineare le due grandezze.

Nella predisposizione del bilancio consuntivo 1997 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati in sede di chiusura al 31/12/96.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto. La voce riguarda software acquisito dalla Cassa in licenza d'uso, la cui utilizzazione pluriennale avverrà dal 1998, esercizio dal quale saranno computati i relativi ammortamenti. In tale voce, che deriva in gran parte da quanto espresso nel 1996 a titolo di immobilizzazioni in corso, è compreso il software della gestione del patrimonio immobiliare, al netto dell'ammortamento diretto effettuato per il 1997.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili

Gli immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese di manutenzione straordinaria, in relazione al ritenuto prolungamento della vita utile del bene. Nel 1995 il valore degli immobili è stato indicato al valore I.C.I. per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di apposita riserva straordinaria di Lire 117.377.857.696. Il valore dei fabbricati è altresì incrementato delle spese sostenute e capitalizzate per manutenzione straordinaria degli immobili stessi (Lire 1.272.857.909).

Sulla base di stime sul valore di mercato degli immobili stessi, l'importo complessivo del patrimonio immobiliare è risultato pari a Lire 433.883.860.000, di importo quindi superiore al valore netto contabile di bilancio come sopra determinato, pari a Lire 416.798.051.793. Per gli immobili di più recente acquisto, pur risultando il loro valore inferiore al costo storico, non viene effettuata alcuna svalutazione degli stessi ritenendo non duratura l'attuale congiuntura sfavorevole per il mercato immobiliare. Peraltro, anche al fine di aggiornare i valori assicurati dell'intero patrimonio immobiliare, saranno effettuate apposite perizie per la determinazione del valore di mercato degli stessi.

Per l'ammortamento di tali immobilizzazioni sono state applicate le seguenti aliquote:

1%, relativamente agli immobili ad uso abitazione e commerciale;

3% per gli immobili ad uso industriale, rapportate a mese (un dodicesimo), per l'immobile acquistato in Settala (Milano) a dicembre 1997.

La nuova aliquota, per gli immobili ad uso industriale, è stata applicata in considerazione della loro maggiore obsolescenza rispetto a quelli ad uso abitativo.

Mobili, arredi, macchine ufficio, hardware

Per i mobili, arredi e macchine ufficio, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo, l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 12%.

Per le apparecchiature elettroniche l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 25%, considerando la repentina obsolescenza dell'hardware esistente nella Cassa.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento applicata è stata ridotta del 50%, tenuto conto del loro minor utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori mobiliari sono iscritti al costo di acquisto, e sono da considerare immobilizzati, in quanto, allo stato, sono tenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Per l'acquisto di titoli sopra la pari, il valore appostato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell'art. 44 DPR 696/79); la differenza è imputata alla voce D delle attività a titolo di sconto attivo per aggio relativo all'acquisto degli stessi.

Il valore della partecipazione nell'impresa controllata rappresenta il costo di acquisto della partecipazione della società di servizi informatici San Marco Service s.r.l., società unipersonale della Cassa, interamente controllata dalla Cassa, istituita nel 1996. Il bilancio della società controllata è allegato alla presente nota integrativa.

CREDITI

Sono stati iscritti al valore nominale; il loro valore è stato altresì rettificato con l'appostazione, nelle passività, di un fondo di svalutazione, pari a Lire 2.000.000.000, tenendo conto del rischio generico di mancata riscossione.

Per quanto riguarda i crediti verso iscritti e pensionati, è stato mantenuto il fondo di svalutazione per gli oneri accessori calcolati sulle posizioni contributive definite dall'Ufficio recupero crediti; il criterio di tale prudenziale svalutazione è mantenuto inalterato in vista degli effetti del provvedimento di sanatoria contributiva, emanato a seguito della delega conferita agli enti previdenziali privatizzati, prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del

decreto legge 79/97, convertito, con modificazioni, in legge 140/97, per l'emanazione di provvedimenti autonomi in materia di regime sanzionatorio e di sanatoria per inadempienze contributive.

I crediti patrimoniali sono stati svalutati di L. per coprire crediti nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione che si pensa di non poter più recuperare.

I crediti verso lo Stato sono riferibili alle maggiorazioni a favore di pensionati ex - combattenti, anticipate per conto del Ministero del Tesoro, ai sensi della legge 140/85, nonché da credito d'imposta discendente dalla dichiarazione dei redditi.

Il credito derivante dall'anticipo dell'imposta TFR, iscritto tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie è rivalutato secondo la normativa vigente per le quote iscritte al relativo fondo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce evidenzia il saldo del conto corrente ordinario acceso presso l'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, nonché del conto corrente postale alla data del 31/12/1997.

PATRIMONIO NETTO

L'Associazione, essendo stata istituita come Ente Pubblico non economico con legge n. 100 del 3/2/1963 non ha un fondo proprio di dotazione. Peraltro, dal combinato disposto dell' art. 24 della legge 21/86 e dell'art. 1 comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94, nel patrimonio netto vengono rappresentate le riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali, alle quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione.

Il patrimonio netto comprende inoltre la riserva di rivalutazione straordinaria sugli immobili che, come già detto in precedenza, è stata istituita nel 1994 a seguito del provvedimento legislativo di privatizzazione.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tale voce accoglie i seguenti stanziamenti:

- Lire 17.900.000.000, per rischio connesso all'adeguamento delle pensioni, con decorrenza anteriore al 1/1/96, per effetto dell'incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni, passati da 1,75% a 2% e dallo 0,50% allo 0,60%, al fine di non ingenerare disparità di trattamento tra vecchi e nuovi pensionati che la Cassa intende estendere ai trattamenti di pensioni già in essere al 31/12/1995, a mezzo di avviata iniziativa legislativa. Tale importo è stato determinato dall'attuario incaricato, che ha redatto al riguardo apposita rilevazione tecnica.
- Lire 2.040.000.000, per rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti degli associati; il criterio di tale appostazione è mantenuto inalterato e tiene conto della revisione delle posizioni contributive effettuata nel corso del 1997.
- Lire 2.000.000.000, per fronteggiare rischi connessi ad eventuali mancati incassi contributivi.
- Lire 2.135.511 per fronteggiare oneri e perdite prevedibili connesse all'erogazione di diversi prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi del DPR 509/79 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Lire 1.989.514.895, per pensioni e supplementi di pensioni maturati, per i quali i potenziali beneficiari non hanno ancora prodotto le relative domande, previste e richieste dall'articolo 1 della legge 21/86. Gli interessati sono stati informati e sollecitati a provvedere all'inoltro delle domande.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito per indennità di anzianità maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/1997, e risulta aggiornato secondo la normativa vigente.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Associazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta alle norme tributarie relative al reddito d'impresa, ma alle singole categorie di reddito classificate all'articolo 6 del DPR 917/86.

I redditi fondiari, connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, sono assoggettati ad IRPEG.

I redditi di capitale assoggettati al regime ordinario di tassazione per le cedole in corso di maturazione al 31/12/96, (IRPEG ed ILOR) sono suddivisi tra:

- Redditi relativi a titoli emessi ante 01.01.1974, imponibili per metà del loro ammontare
- Redditi relativi a titoli emessi tra il 01.01.1974 ed il 02.07.1980 e dal 01.10.1982, imponibili per intero
- Redditi relativi a titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed assimilati, soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Le cedole maturate dopo il 31/12/96 sono assoggettate, ai sensi del D.Lgs. 239/96, ad imposta sostitutiva del 12,5%.

Il regime fiscale delle operazioni di gestione patrimoniale è quello tipico di ciascuna categoria di proventi.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Come previsto dalla legge 21/86, nell'anno sono contabilizzati i ricavi per contributi soggettivi degli iscritti attivi alla Cassa ed integrativi, anche di non iscritti, calcolati rispettivamente sul reddito netto professionale e sul volume di affari IVA prodotti nell'anno precedente a quello di riferimento.

Il solo contributo soggettivo è dimezzato per un triennio nei confronti dei nuovi iscritti con età inferiore a 35 anni.

Pertanto il dato tiene conto dell'attività dell'apposito gruppo di lavoro, costituito all'interno della struttura, preposto al recupero dei crediti contributivi pregressi, che ha verificato le posizioni già oggetto di invio di estratto conto interruttivo di termini prescrizionali nel 1994, nonché quelle riferibili a soggetti destinatari, nel 1997, di prestazioni previdenziali ed assistenziali. Su tali posizioni è stata tra l'altro completata l'acquisizione dei dati reddituali e dei volumi di affari IVA ancora mancanti, incrociando gli ulteriori dati per i quali non si è ottenuto alcun riscontro con quelli pervenuti dal Ministero delle Finanze per gli anni di produzione 1986/1992. Nel corso del 1997 il Consiglio di Amministrazione si è determinato per l'emanazione di provvedimento di condono per inadempienze contributive, in forza dei poteri conferiti dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97, convertito in legge 140/97, approvato dal Ministero del Lavoro in data per effetto del quale saranno rideterminate dopo la scadenza del 30/06/98, le somme accessorie dovute sui crediti contributivi.

Il contributo per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della legge 379/1990 per le libere professioniste, è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa. Attesa la rilevanza degli importi erogati a fronte del contributo dovuto, l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 29/11/96, ha disposto per il 1997 l'elevazione di tale contributo a Lire 100.000, delegando altresì il Consiglio di Amministrazione della Cassa a proporre modifiche legislative alla citata legge 379/90. L'innalzamento del contributo è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro del 20/12/96.

CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni, nelle loro varie forme, sono erogate al raggiungimento dei requisiti previsti dalla legge 21/86 e calcolate in funzione dei redditi netti professionali rivalutati.

La corresponsione della prestazione avviene previo provvedimento da parte della Giunta Esecutiva.

In caso di cessazione dell'attività professionale senza il raggiungimento dei requisiti per il diritto a pensione, gli iscritti hanno diritto alla restituzione dei contributi soggettivi versati maggiorati del tasso legale ai sensi dell'articolo 21 della legge 21/86.

Per la copertura delle prestazioni previdenziali, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 24 della legge 21/86 e dell'articolo 2 del D.Lgs. 509/94, è previsto un apposito fondo di riserva, al quale viene destinato il 99,5% del risultato economico dell'esercizio.

Erogazioni a titolo assistenziale sono previste dall'articolo 9 della legge di riforma 21/86; per tali prestazioni è prevista l'assegnazione del residuale 0,5% del risultato economico dell'esercizio all'apposito fondo di riserva per le prestazioni assistenziali.

Per le disposizioni contenute nell'articolo 1 del D. Lgs. 509/94, la Cassa è tenuta a rispettare, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, un minimo di cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere accantonate nella riserva legale di cui sopra. Ai sensi dell'articolo 59 comma 20, con disposizione avente carattere interpretativo, è stato stabilito che tale multiplo è riferibile all'ammontare delle pensioni in essere nel 1994. I suddetti importi saranno adeguati, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici redatti ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 dello stesso decreto legislativo di privatizzazione.

BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto della Cassa, viene predisposto almeno ogni tre anni un bilancio tecnico attuariale, con particolare riferimento ai fatti acquisiti e previsti per la componente pensionistica della gestione.

Tale studio, aggiornato al 1/1/97 con i nuovi coefficienti di rendimento da utilizzare per il calcolo delle pensioni, applicato anche a quelle aventi decorrenza anteriore al 1/1/97, porta ad una cifra pari a 13,5, nelle attuali condizioni normative, il rapporto tra patrimonio netto e pensioni calcolato all'anno 2011, quindi di gran lunga superiore a quanto previsto dal decreto di privatizzazione 509/94. Il medesimo studio attuariale, simulando la gestione in ipotesi delle modifiche legislative riguardanti l'abolizione del contributo minimo integrativo per neo – iscritti al di sotto dei 35 anni di età, la diversa cadenza della liquidazione dei supplementi di pensione, l'abbattimento dei contributi minimi soggettivo ed integrativo, porta il rapporto patrimonio netto / pensioni al 2011 a 12,6.

B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo**ATTIVO****B IMMOBILIZZAZIONI****B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**

31/12/96	-
AUMENTO	146.847.785
DIMINUIZIONE	0
31/12/97	146.847.785

L'importo, di Lire 146.847.785, è riferito ad acquisto di software in licenza d'uso, con particolare riferimento a:

- Lire 71.400.000 per il pacchetto FM della società Gruppo Formula, per la gestione integrata della contabilità finanziaria ed economico – patrimoniale. Il software sarà ammortizzato a partire dal 1998, anno di effettivo utilizzo.
- Lire 7.577.920 per il pacchetto INAZPAGHE per la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze del personale dipendente. Il software sarà ammortizzato a partire dal 1998, anno di effettivo utilizzo.
- Lire 135.739.730 per la procedura EDS di gestione del patrimonio immobiliare, che nel 1996 è stata appostata tra le immobilizzazioni in corso, accanto alla quota, pari a Lire 151.725.000, relativa all'implementazione della procedura di contabilità economico – patrimoniale. Il software è ammortizzato in due anni a partire dall'esercizio 1997. La quota di ammortamento è pari a Lire 67.869.865.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

31/12/96	287.464.730
AUMENTO	0
DIMINUIZIONE	287.464.730
31/12/97	-

L'importo di Lire 287.464.730 rappresenta il costo per l'informatizzazione della contabilità del patrimonio immobiliare e dell'implementazione del software esistente della contabilità finanziaria per la redazione del bilancio in forma civilistica da parte della società E.D.S.. L'importo totale, capitalizzato nel corso dell'esercizio 1996, è, per la parte relativa alla procedura di gestione del patrimonio immobiliare, pari a Lire 135.739.730, appostata tra le licenze d'uso; per la parte relativa alla gestione della contabilità completamente speso nel 1997, a causa della conversione del progetto di contabilità economico – patrimoniale realizzata dalla società E.D.S.

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

31/12/96	412.308.898.063
AUMENTO	33.460.803.109
DIMINUIZIONE	0
31/12/97	445.769.701.172

L'importo di Lire 445.769.701.172 rappresenta il valore lordo degli immobili di proprietà della Cassa al 31/12/97. L'importo è comprensivo di:

- Costo storico rivalutato al valore ICI (riferito all'esercizio 1994) per gli immobili acquistati fino al 26/01/1985
- Costo storico per gli immobili acquistati successivamente al 26/01/1985
- Spese di manutenzione straordinaria capitalizzate in quanto prolunganti la vita utile dell'immobile.

L'incremento 1997 discende da opere straordinarie e di ristrutturazione del patrimonio già esistente all'inizio del 1997, pari a Lire 1.272.857.909 e, soprattutto, dall'acquisto di un'unità immobiliare in Settala (Milano) per un importo pari a Lire 32.187.945.200.

Gli immobili sono stati ammortizzati nel seguente modo:

1%, relativamente agli immobili ad uso abitazione e commerciale;

3% per gli immobili ad uso industriale censiti nelle categorie catastali D7 e D8;

3%, in una misura rapportata ad un dodicesimo, per l'immobile acquistato in Settala nel mese di dicembre 1997.

Come già precisato nei criteri di valutazione, rispetto all'esercizio precedente, l'aliquota di ammortamento per gli immobili ad uso industriale è stata elevata dal 1% al 3%. Il maggior impatto sul conto economico dell'esercizio 1997 è pari a Lire 1.260.722.320.

Il fondo di ammortamento, di Lire 28.971.649.379, è stato portato in diminuzione del costo degli immobili, per i quali si configura un valore netto contabile di Lire 416.798.051.793.

Le variazioni del suddetto fondo sono rappresentate di seguito:

31/12/96	388.760.653.518
AUMENTO	33.460.803.109
AMMORTAMENTO	5.423.404.834
31/12/97	416.798.051.793

Le somme relative a interventi manutentivi straordinari costituenti spese incrementative, ammontano a complessive Lire 1.272.857.909.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato i seguenti immobili:

- Immobile in Roma, Via della Purificazione, Lire 130 milioni per la realizzazione di una struttura di protezione della centrale termica e per la realizzazione dell'impianto di condizionamento fisso.
- Immobile in Milano, Corso Europa, Lire 558 milioni per completamento di lavori di completa ristrutturazione del fabbricato.
- Immobile in Napoli, Via S. Giacomo dei Capri, Lire 150 milioni per spese relative alla realizzazione del nuovo impianto elevatore.
- Immobile in Roncadelle (BS), via Violino di sotto, Lire 64 milioni, per l'installazione innovativa di contabilizzatori di calore.

- Immobile in Genova, Largo San Giuseppe, Lire 192 milioni per completamento di lavori di completa ristrutturazione del fabbricato.
- Immobile in Modena, via Emilia Est, Lire 8 milioni per l'installazione di nuovi infissi.
- Immobile in Monza, via Ticino, Lire 171 milioni per spese relative alla realizzazione del nuovo impianto elevatore.

Spese di manutenzione straordinaria per Lire 3.131.014.222 sono state prudenzialmente spese in conto gestione ordinaria, come da dettaglio allegato alla relazione sulla gestione, ritenendo che non siano di incremento della vita utile e quindi del valore dell'immobile.

B-II-4 ALTRI BENI

31/12/96	2.740.832.621
AUMENTO	453.537.337
DIMINUIZIONE	868.105.000
31/12/97	2.326.264.958

Il valore netto contabile risulta come segue:

31/12/96	983.359.399
AUMENTO	453.537.337
DIMINUIZIONE	152.641.796
AMMORTAMENTO	370.676.108
31/12/97	913.578.832

L'importo lordo di Lire 2.326.264.958 rappresenta il valore dei beni mobili così suddiviso:

- Lire 1.218.907.248 per mobili, arredi e macchine ufficio iscritti al costo storico ed ammortizzati a partire dal 1997 con l'aliquota del 12%; il loro valore netto contabile al 31/12/97 ammonta a Lire 438.960.401
- Lire 1.087.103.910 per apparecchiature elettroniche, iscritte al costo storico ed ammortizzate a partire dal 1997 con l'aliquota del 25% in considerazione della loro maggiore obsolescenza. Nel corso del 1997 è stato venduto alla società di servizi informatici della Cassa San Marco Service S.r.l. il sistema di elaborazione costituito da tre elaboratori BULL DPX (costo di acquisto Lire 868.105.000) al fine di consentire alla suddetta società di permutarli in occasione dell'acquisto del nuovo elaboratore in linea con gli attuali standards tecnologici. L'importo della dismissione è stato pari a Lire 20.000.000, ed ha generato una minusvalenza da alienazione pari a Lire 132.641.796, appostata nel conto economico alla voce E 21 a.
- Lire 20.253.800 per investimenti in quadri d'autore, iscritti al costo storico e non ammortizzati.

B-II-5 TRASFORMAZIONI E RIPRISTINI IN CORSO

31/12/96	2.761.152.001
AUMENTO	3.506.531.978
DIMINUIZIONE	4.526.097.772
31/12/97	1.741.586.207

L'importo di Lire 1.741.586.207 rappresenta il costo degli stati di avanzamento per manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà della Cassa non ancora liquidati e capitalizzati.

B-III-I-a PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

31/12/96	1.000.000.000
AUMENTO	0
DIMINUZIONE	0
31/12/97	1.000.000.000

L'importo rappresenta la partecipazione della Cassa nella società di servizi informatici San Marco Service s.r.l., valutata al costo di acquisto, società di cui la Cassa rappresenta l'unico socio ai sensi del D. Lgs. 88/93, e comprende l'utile netto conseguito nel 1997.

B-III-2-a CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

a) entro i 12 mesi

31/12/96	-
AUMENTO	0
DIMINUZIONE	0
31/12/97	-

b) oltre i 12 mesi

31/12/96	-
AUMENTO	500.000.000
DIMINUZIONE	0
31/12/97	500.000.000

L'importo rappresenta il credito relativo al finanziamento infruttifero di Lire 1.000.000.000, accordato alla società di servizi informatici San Marco Service S.r.l., come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 125/97/I/AA.GG. della riunione del 26/06/1997, per l'acquisto di hardware e software. Il versamento della prima rata è stato effettuato il 5 agosto 1997. L'importo residuale da versare alla San Marco Service S.r.l. è appostato tra i conti d'ordine.

B-III-2-c CREDITI VERSO LO STATO

c) entro i 12 mesi

31/12/96	-
AUMENTO	31.656.170.824
DIMINUZIONE	0
31/12/97	31.656.170.824

L'importo è relativo alle somme in giacenza sul conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato a seguito della disposizione contenuta nella legge 243/93. Tali somme saranno riversate alla Cassa, per scadenza del vincolo quinquennale, nel 1998.

d) oltre i 12 mesi

31/12/96	112.640.046.030
AUMENTO	43.993.196
DIMINUZIONE	31.656.170.824
31/12/97	81.027.868.402

L'importo di Lire 81.027.868.402 è così suddiviso:

- Lire 80.983.875.206 per somme giacenti che saranno oggetto di svincolo nel 1999 e 2000. Tali versamenti successivi riaffluiranno alla Cassa secondo il seguente piano:
 - ♦ 1999 - svincolo di Lire 42.137.724.100
 - ♦ 2000 - svincolo di Lire 38.846.151.106
- Lire 43.993.196 a titolo di credito per acconto d'imposta sul TFR ai sensi dell'articolo 2 del D.L. 28 marzo 1997 n. 79, convertito con modificazioni nella legge 28 maggio 1997 n. 140. L'importo è comprensivo di Lire 1.133.196 a titolo di rivalutazione.

B-III-2-d CREDITI VERSO ALTRI

a) entro i 12 mesi

31/12/96	6.903.572
AUMENTO	15.043.779
DIMINUZIONE	0
31/12/97	21.947.351

b) oltre i 12 mesi

31/12/96	29.871.434
AUMENTO	0
DIMINUZIONE	21.947.350
31/12/97	7.924.084

L'importo totale corrisponde alla quota capitaria dovuta dai dipendenti in servizio per prestiti a suo tempo concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni; la somma totale è suddivisa tra i crediti entro i 12 mesi, pari a Lire 21.947.351, e quelli oltre i 12 mesi, pari a Lire 7.924.084; questi ultimi sono ulteriormente suddivisi tra crediti dovuti entro ed oltre il quinto esercizio successivo a quello della data di chiusura del bilancio nel relativo prospetto. L'importo del credito entro i 12 mesi risulta in aumento rispetto a quello oltre i 12 mesi in quanto nel corso del 1998 sarà recuperato l'intero prestito nei confronti di una dipendente cessata al 31/03/1998.

B-III-3 ALTRI TITOLI

31/12/96	771.733.188.818
ACQUISIZIONI	174.884.825.519
RIMBORSI/ESTRAZIONI	73.872.484.575
31/12/97	872.745.529.762

L'importo di Lire 872.745.529.762 rappresenta il portafoglio titoli al valore di costo ovvero al valore nominale per i titoli acquistati sopra la pari ¹. L'incremento è conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1997 per complessive Lire 174.884.825.519 (di cui Lire 10.000.000.000 per l'erogazione di mutui agli iscritti), rettificato per Lire 1.606.500.000 per acquisti 1997 sopra la pari, dedotto il realizzo dei titoli estratti e/o scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di Lire 73.872.484.575.

C ATTIVO CIRCOLANTEC-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI E PENSIONATI

31/12/96	87.291.100.706
AUMENTO	232.835.337.942
DIMINUIZIONE	224.866.202.902
31/12/97	95.260.235.746

L'importo di Lire 95.260.235.746 è composto da crediti riferiti a doverosità contributive, e da crediti riferiti a ratei di pensione erogati successivamente al decesso di titolari ed a maggiorazioni ex - combattenti ai sensi della legge 140/85, così come ulteriormente specificato:

1. per crediti riferiti a doverosità contributive:

Lire	85.803.497.257	Per contributi soggettivi ed integrativi
Lire	6.108.836.116	Per contributi da ricongiunzione
Lire	1.714.352.040	Per contributi di maternità
Lire	1.163.046.589	Per interessi, sanzioni e maggiorazioni ex artt. 17 e 18 della legge 21/86
Lire	30.098.712	Per quote di riscatto
TOT	94.819.830.714	

Il suddetto importo, riferito all'anzianità dei crediti, è suddiviso come da seguente tabella:

¹ Il sovrapprezzo dei titoli acquistati sopra la pari è iscritto, come specificato in seguito, tra i ratei ed i risconti attivi.

VOCE	IMPORTI		
	ANTE 1997	1997	TOTALE
SOGGETTIVI/INTEGRATIVI	52.283.380.455	33.520.116.802	85.803.497.257
MATERNITA'	279.668.530	1.434.683.510	1.714.352.040
RICONGIUNZIONE	1.806.676.271	4.302.159.845	6.108.836.116
INTERESSI	148.947.481	8.477.502	157.424.983
SANZIONI, MAGGIORAZIONI	1.000.555.738	5.065.868	1.005.621.606
QUOTE DI RISCOFFO	30.098.712		30.098.712
TOTALE	55.549.327.187	39.270.503.527	94.819.830.714

L'importo totale dei crediti contributivi è comprensivo inoltre di Lire 3.695.064.264 per contributi dovuti a fronte di iscrizioni con decorrenza 1996 e precedenti, iscritte nei ruoli suppletivi 1997; Lire 112.708.298 , per interessi, sanzioni, maggiorazioni e penalità dovute dagli iscritti che hanno presentato la domanda tardivamente, iscritte nei ruoli suppletivi 1997. Si precisa, altresì, che nel 1998 sono stati emessi ruoli suppletivi, riferiti cioè ad iscrizioni regolari o tardive, aventi decorrenze a partire dal 1/1/97 ed anni precedenti, pari a lire 36.197.601.212.

L'incremento rispetto al 1996 è dovuto essenzialmente alla circostanza che anche nel 1997 è proseguito il numero di nuove iscrizioni con effetto retroattivo, connesse, prevalentemente, a coloro i quali , non obbligati ad iscriversi alla Cassa, in quanto titolari della facoltà prevista dall'articolo 22 della legge 21/86, quali intestatari di altre posizioni previdenziali obbligatorie o beneficiari di altro trattamento di pensione per diversa attività svolta, hanno operato la propria scelta di convenienza a favore del regime previdenziale della Cassa e non già a favore dell'INPS secondo il regime introdotto dalla legge 335/95. Ai fini della determinazione dei crediti contributivi al 31/12/97 si è, comunque, tenuto conto delle posizioni assicurative con decorrenza retroattiva regolarizzate con provvedimenti della Giunta Esecutiva fino al 20/02/1998, pari a 1.062.

Peraltro il dato tiene conto dell'attività di revisione delle posizioni contributive effettuata dal gruppo di lavoro costituito all'interno della struttura per il recupero dei crediti contributivi pregressi, che ha verificato le posizioni già oggetto di invio di estratto conto interruttivo di termini prescrizionali nel 1994, nonché quelle riferibili a soggetti destinatari, nel 1997, di prestazioni previdenziali ed assistenziali. Su tali posizioni è stata tra l'altro completata l'acquisizione dei dati reddituali e dei volumi di affari IVA ancora mancanti, incrociando gli ulteriori dati per i quali non si è ottenuto alcun riscontro con quelli pervenuti dal Ministero delle Finanze per gli anni di produzione 1986/1992. Nel corso del 1997 il Consiglio di Amministrazione si è determinato per l'emanazione di provvedimento di condono per inadempienze contributive, in forza dei poteri conferiti dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97, convertito in legge 140/97, approvato dal Ministero del Lavoro, per effetto del quale saranno rideterminate dopo la scadenza del 30/06/98, le somme accessorie dovute sui crediti contributivi.

L'importo complessivo dei crediti è altresì, come già precisato, prudenzialmente rettificato di Lire 2.000.000.000 .

L'importo dei crediti per interessi, sanzioni e maggiorazioni verso iscritti è stato prudenzialmente rettificato in Lire 500.000.000 , con aggiornamento dell'apposito fondo già costituito nel 1996, a seguito degli effetti della sanatoria per inadempienze contributive emanata da parte del Consiglio di Amministrazione in forza della delega prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97.

2. per crediti riferiti a ratei di pensione erogati successivamente al decesso di titolari ed a maggiorazioni ex-combattenti, pari a Lire 440.405.032, così come risulta dalla seguente tabella:

VOCE	IMPORTI		
	ANTE 1997	1997	TOTALE
PENSIONATI	381.463.596	58.715.525	440.179.121
EX - COMBATTENTI	124.985	100.926	225.911
TOTALE	381.588.581	58.816.451	440.405.032

C-II-2 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

31/12/96	5.671.275
AUMENTO	0
DIMINUIZIONE	5.671.275
31/12/97	-

L'importo è pari a zero, in quanto considera i versamenti effettuati dalla società San Marco Service S.r.l. sul conto corrente postale nel mese di dicembre 1997, per canone di affitto relativo alla mensilità di dicembre pari a Lire 4.051.200, e per oneri accessori dovuti come conduttore, pari a Lire 321.578.

C-II-4 CREDITI VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI LEGGE 140/85, PER SVINCOLO DEPOSITO E PER CREDITO D'IMPOSTA

31/12/96	8.935.023.151
AUMENTO	1.439.465.178
DIMINUIZIONE	8.935.023.151
31/12/97	1.439.465.178

L'importo complessivo di Lire 1.439.465.178 è riferito:

- per Lire 246.839.178 alle somme anticipate per conto del Ministero del Tesoro ai titolari di pensione in possesso dei requisiti per usufruire della maggiorazione ai sensi della citata legge 140/85;
- per Lire 1.192.626.000 al credito d'imposta rinveniente dalla dichiarazione dei redditi relativa ai redditi di capitale e di fabbricato conseguiti nel 1997, collegato prevalentemente, al nuovo regime fiscale, applicabile alla Cassa dal 1997, introdotto dal D.Lgs. 239/96.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

a) entro i 12 mesi

31/12/96	20.975.277.181
AUMENTO	127.719.840.432
DIMINUIZIONE	131.441.382.409
31/12/97	17.253.735.204

L'importo di Lire 17.253.735.204 , al netto dei crediti oltre i dodici mesi, è così composto:

Lire	5.136.911.717	Per crediti da fitti relativi prevalentemente alle mensilità di novembre e dicembre 1997
Lire	5.933.417.095	Per interessi lordi maturati nel 1997 su deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato
Lire	4.290.061.383	Per interessi lordi maturati nel 1997 sui conti correnti bancari
Lire	1.407.833.226	Per recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori
Lire	105.922.492	Per interessi ritardato versamento fitti ed oneri
Lire	20.094.763	Per IRPEF su lavoro dipendente e pensioni
Lire	708.915	Per IRPEF su compensi su lavoro autonomo
Lire	37.003.847	Per rimborso di somme pagate per c/terzi riferite a somme anticipate per conto INPS per maternità e malattia, e a somme da trattenere per prestazioni professionali
Lire	1.424.000	Per assegni familiari anticipate per conto INPS
Lire	156.288.349	Per partite in conto sospeso da attribuire ai conti di appartenenza relativamente a operazioni della gestione patrimoniale, arrotondamenti su pensioni erogate
Lire	7.500.000	Per depositi cauzionali
Lire	43.831.500	Per interessi compensativi
Lire	88.198.490	Per recuperi e rimborsi diversi escluse le pensioni
Lire	17.964.783	Per sopravvenienze attive diverse
Lire	2.111.766	Per trasferimenti da altri enti del settore pubblico
Lire	355.494	Per interessi su prestiti al personale
Lire	61.762	Per riscossione di prestiti al personale
Lire	612.248	Per rettifica su ritenute fiscali a titolo d'imposta
Lire	3.433.374	Per crediti residuali per marca comune
TOT	17.253.735.204	

La somma totale dei crediti verso altri, pari a Lire 17.253.735.204 , è rettificata per Lire 376.959.080 , corrispondente all'importo dei crediti verso altri, riportati tra quelli oltre i 12 mesi, per svalutazione crediti di natura patrimoniale ritenuti di difficile se non impossibile esigibilità. L'importo risulta adeguato in diminuzione rispetto al 1996 per eliminazioni di residui ed incassi.

C-III-5 ALTRI TITOLI (FONDI DI GESTIONE)

31/12/96	-
AUMENTO	40.345.589.848
DIMINUIZIONE	0
31/12/97	40.345.589.848

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importo presente in questa voce rappresenta le operazioni relative alle gestioni patrimoniali da parte di istituti bancari esteri. L'importo totale conferito in gestione nelle date riportate nella tabella sottostante, pari a Lire 40.000.000.000, si è incrementato, nel corso dell'esercizio, di proventi per Lire 345.589.848. L'importo delle commissioni addebitate dal Credit Agricole - Indosuez, pari a Lire 21.488.084 è incluso nel conto economico alla voce C-17-c.

Di seguito si rappresenta la suddivisione dei suddetti proventi per tipologia:

BANCA DATA DI CONFERIMENTO IN GESTIONE	PROVENTI DA DEPOSITI E C/C	PROVENTI DA DIVIDENDI	PLUS/MINUS REALIZZATE SU CAPITALE INVESTITO	PLUS/MINUS DA OPERAZIONI SU CAMBI	ALTRI PROVENTI	TOTALE
CREDITAGRICOLE INDOSUEZ 13/08/97	37.196.091	8.884.713	22.087.570	44.649.689	0	112.818.063
MERRIL LYNCH - AZIONARIO 23/09/97	0	0	0	0	149.480.980	149.480.980
BANQUE PARIBAS 19/11/97	8.715.753	0	10.004.375	0	0	18.720.128
MERRIL LYNCH - FONDI 21/11/97	0	0	0	0	64.570.677	64.570.677
TOTALE	45.911.844	8.814.713	32.091.945	44.649.689	214.051.657	345.589.848

C-IV-1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI

31/12/96	3.866.995.504
INCASSI	445.226.606.275
PAGAMENTI	398.590.915.528
31/12/97	50.502.686.251

L'importo di Lire 50.502.686.251 rappresenta il saldo delle disponibilità liquide su:

- conto corrente bancario, remunerato, ai sensi della convenzione con l'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, ad un tasso pari al Tasso Ufficiale di Sconto maggiorato di un punto percentuale, con capitalizzazione semestrale, pari a Lire 41.793.338.221;
- conto corrente postale, pari a Lire 8.709.348.030 al 31.12.1997, rappresentante le somme accreditate nel mese di dicembre 1997, ma regolarizzate con l'emissione di mandati e reversali soltanto nel corso del 1998. Tali somme, nell'ambito dello stato patrimoniale, sono state stornate dai crediti ed appostate tra le disponibilità.

Il suddetto saldo risulta superiore di Lire 46.635.690.747 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, soprattutto in dipendenza di realizzi dell'ultimo periodo che hanno trovato reinvestimenti all'inizio del 1998.